



*Ministero dell'Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE  
PER LA SALVAGUARDIA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE

Senato della Repubblica  
Alla c.a. del Presidente della 13<sup>a</sup> Commissione  
Territorio, Ambiente, Beni ambientali  
Sen. Vilma Moronese  
[vilma.moronese@senato.it](mailto:vilma.moronese@senato.it)

Oggetto: Ex Sito di bonifica di Interesse Nazionale Napoli- Pianura. RIF. prot. n. 111/U/2019 dell'8 gennaio 2019.

Con la presente si riscontra la richiesta di informazioni in merito all'ex SIN di Napoli-Pianura, di cui alla missiva della S.V. richiamata in oggetto, per rappresentare quanto segue.

Il sito di Pianura è stato individuato quale Sito di bonifica di Interesse Nazionale (SIN) e perimetrato con Decreto Ministeriale dell'11 aprile 2008, senza uno specifico stanziamento finanziario. La perimetrazione del SIN ricomprendeva varie aree di proprietà pubblica e privata, tra le quali:

- ex Discarica privata DI.FRA.BI.;
- ex Discarica comunale ante 915/82;
- ex Discarica CITET;
- ex Discarica abusiva in loc. Caselle Pisani;
- Compensorio in loc. Spadari.

Successivamente, nell'ambito dell'Accordo di Programma "*Programma strategico per le compensazioni ambientali nella Regione Campania*" del 18/07/2008 e Atto modificativo dell'8/04/2009, nonché nell'Accordo Operativo con il Comune di Napoli del 4/08/2009, sono stati attribuiti specifici finanziamenti per le attività prioritarie da realizzare sul sito, a valere sui fondi di cui all'articolo 11, comma 12, del D.L. n. 90/2008, convertito dalla L. n. 123/2008 e s.m.i.

Conseguentemente, sulla base di tali stanziamenti, è stata sottoscritta un'apposita Convenzione tra MATTM e Sogesid S.p.A. in data 7 agosto 2008 per l'importo di € 3.500.000,00, a valere sulle risorse ministeriali di cui all'Accordo di Programma sopra menzionato, al fine di disciplinare l'attuazione del Piano di caratterizzazione redatto da ARPAC, approvato dalla Conferenza di Servizi decisoria del 6 giugno 2008 e adottato con Decreto Direttoriale dell'11 giugno 2008.

La Convenzione, sottoscritta nell'agosto 2008, è stata registrata dalla Corte dei Conti ed è entrata in vigore solo nel 2009, a seguito della sottoscrizione di apposito Atto del 2 luglio 2009, modificativo della copertura finanziaria.

Le attività sono state avviate pertanto a fine 2009, ma sono state sospese nel corso del 2010 in ragione dell'indisponibilità delle risorse finanziarie disciplinate nell'Accordo di Programma per le Compensazioni ambientali. Tali risorse, derivanti dal Fondo per le Aree Sottoutilizzate (ex FAS 2007-2013, ora Fondo Sviluppo e Coesione – FSC) ed oggetto di tagli del Governo nel 2010, sono state rese disponibili dal MEF solo nel luglio 2011, a seguito di emanazione della Legge n. 1/2011.

Le attività sono state pertanto riprese, tuttavia, nel Comitato di indirizzo e controllo dell'Accordo del 6 giugno 2012 (l'organismo deputato al governo dell'Accordo), a seguito di valutazioni di carattere giuridico/amministrativo è stato deliberato che le necessarie analisi chimico-fisiche di laboratorio sui campioni prelevati nel corso delle caratterizzazioni del sito, effettuate da Sogesid, non potessero essere svolte dall'ARPA Campania – come stabilito in un primo momento – ma dovessero anch'esse essere affidate alla Sogesid.

Ne è scaturita la necessità di sottoscrivere un Atto integrativo della Convenzione del 7/08/2008, la cui definizione è stata tuttavia lunga e complessa e si è conclusa solo nel 2015.

Con tale Atto integrativo, sottoscritto in data 7 agosto 2015, è stata affidata alla Sogesid anche l'esecuzione delle attività analitiche sui campioni di matrici ambientali prelevati dalla stessa Società in attuazione del Piano di Caratterizzazione di Pianura, per un importo aggiuntivo pari a € 978.612,18.

A seguito della sottoscrizione dell'Atto, per la durata di un anno, le attività sono riprese.

Nelle more della definizione della copertura finanziaria prima e dell'Atto integrativo poi, la Convenzione è stata prorogata di anno in anno fino ad ottobre 2016.

Come risulta dalle informazioni acquisite da Sogesid e dalla Regione Campania, la Società ha realizzato le indagini magnetometriche e di tomografia geoelettrica dell'area inclusa nella perimetrazione del sito di Pianura e indagini geognostiche per la caratterizzazione della discarica DI.FRA.BI. come richiesto dalla Procura della Repubblica di Napoli nel settembre 2008. La Società ha inoltre espletato la gara d'appalto per l'esecuzione delle relative indagini su suolo e acque sotterranee.

Tuttavia, con sentenza del Consiglio di Stato n. 6843/2011, è stata annullata la Conferenza dei Servizi del 6 giugno 2008 e sono stati annullati tutti gli atti consequenziali, comprese le indagini (dirette e indirette) già effettuate dalla Sogesid, in quanto sia le citate analisi, che la stessa perimetrazione venivano effettuate senza il coinvolgimento dei privati.

Occorre specificare che, secondo quanto riportato nella sentenza del Consiglio di Stato citata, tale fattispecie va applicata solo alle aree della ditta ricorrente, gestore dell'area della ex DI.FRA.BI., pertanto i risultati emersi dalle indagini indirette e di quelle analitiche effettuate da Sogesid su richiesta della Procura, dalle quali risultavano superamenti delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC) nei suoli, non possono essere utilizzati per

imporre al soggetto privato ricorrente l'esecuzione di indagini per la caratterizzazione delle matrici ambientali dei siti sopra specificati e censiti nell'ambito della perimetrazione del SIN di Pianura.

In seguito, con Decreto del Ministro dell'Ambiente dell'11 gennaio 2013, n. 7, anche il sito di Pianura - nel perimetro del quale ricadono le attività di cui trattasi - è stato declassificato da Sito di Interesse Nazionale (SIN) a Sito di Interesse Regionale (SIR), in quanto non soddisfacente i requisiti dell'articolo 252 del decreto n. 152 del 2006, come modificato dall'articolo 36 bis della legge del 7 agosto 2012 n. 134 che ha convertito nella Legge "*Misure urgenti per la crescita del Paese*". Pertanto la titolarità delle relative procedure autorizzative è passata in capo alla Regione Campania, sebbene il Ministero sia fattivamente impegnato nel dare attuazione, al pari dell'Amministrazione regionale, all'Accordo di Programma e alle relative Convenzioni attuative.

In particolare, a seguito della sottoscrizione, in data 7 agosto 2015, dell'Atto Integrativo alla Convenzione, sopra citato, la Sogesid, in data 11 febbraio 2016, ha contrattualizzato la società Geoproject, a conclusione della procedura di gara aperta relativa all'affidamento dei servizi inerenti le indagini geognostiche, geotecniche e ambientali in attuazione del Piano di Caratterizzazione del Sito di Interesse Nazionale di Pianura (NA).

In data 30 marzo 2016 la Geoproject ha comunicato l'affitto del ramo d'azienda "*prestazione di servizi*" alla soc. Delta Ambiente Soc. Coop., mediante atto notarile stipulato in data 16 marzo 2016. Tale atto ha richiesto le necessarie verifiche e controlli ai sensi di legge nei confronti della affittuaria e la comprova del possesso dei requisiti prescritti dalla *lex specialis* di gara per lo svolgimento delle attività, a conclusione delle quali la Delta Ambiente Soc. Coop. è subentrata a tutti gli effetti - in data 30 giugno 2016 - negli incarichi relativi all'attuazione del piano di caratterizzazione del sito di Pianura, con sottoscrizione di apposito contratto in data 4 luglio 2016.

Nel frattempo, nel 2016, la Regione Campania ha formalmente emanato gli atti funzionali all'individuazione degli ex SIN campani declassificati ai sensi del DM 7/2013, quali Siti di Interesse Regionale e, con Delibera di Giunta Regionale (DGR) n. 417 del 27 luglio 2016, ha approvato le Norme Tecniche di Attuazione del Piano Bonifiche della Regione Campania (NTA), da adottare per gli interventi nei Siti di Interesse Regionale campani. In esse è stato stabilito, tra l'altro, che le aree subperimetrate negli ex SIN e mai indagate, devono essere sottoposte ad indagini preliminari, in luogo della caratterizzazione. Dette NTA, a far data dal 19 settembre 2016, sono in vigore su tutto il territorio regionale. Nel suddetto documento è stato altresì disposto l'obbligo di esecuzione delle indagini preliminari in capo ai soggetti proprietari/gestori delle aree subperimetrate negli ex SIN ed approvate le nuove linee guida, redatte da ARPA Campania, per l'esecuzione delle indagini preliminari.

Il combinato disposto dai sopra richiamati D.M. n. 7/2013, di declassamento del sito di Pianura da SIN a SIR, e dalla DGR n. 417 del 27/07/2016, che ha di fatto rimesso in capo ai singoli proprietari/gestori delle aree l'obbligo di realizzare le indagini preliminari, ha posto criticità che hanno impedito alla Sogesid di dare corso a quanto ad essa affidato dal Dicastero con la citata Convenzione del 7 Agosto 2008 e Atti successivi.

Ciò ha determinato l'esigenza di adeguamento delle attività previste nelle Convenzioni tra Ministero e Sogesid ai nuovi precetti normativi di rango regionale.

Nel corso del 2017 la Regione ha chiesto alla Direzione la convocazione di un incontro per l'aggiornamento delle attività e la definizione delle relative modalità attuative, da disciplinare in nuovi Atti convenzionali con Sogesid.

A seguito di approfondimenti svolti sotto il profilo tecnico e giuridico, in data 26 settembre 2017 si è tenuta la riunione nella quale si è convenuto sulla necessità di sottoscrivere un nuovo Atto convenzionale sostitutivo dei precedenti, con le seguenti finalità:

- recepire le innovazioni normative, il subentro della Regione come titolare del procedimento di bonifica e le Norme Tecniche regionali ad oggi vincolanti in quanto SIR;
- tenere conto che le attività sulle aree private devono essere successive all'avvio del procedimento di diffida ad adempiere alla normativa regionale, che deve essere avviato dai Comuni nei confronti dei proprietari;
- stabilire una durata coerente con le attività da farsi;
- adeguare le attività in capo alla Sogesid (caratterizzazioni) a quelle previste dalla normativa regionale (indagini preliminari), da realizzare sulle aree pubbliche ed eventualmente in sostituzione e in danno dei soggetti privati inadempienti.

Conseguentemente la Regione ha chiesto ai Comuni di Napoli e Pozzuoli (nei cui territori ricade il sito di Pianura) di provvedere all'avvio del procedimento di diffida dei soggetti proprietari/gestori di aree ricomprese negli ex SIN.

Degli esiti di tale riunione ha preso atto il Comitato di indirizzo e controllo dell'Accordo del 16 novembre 2017, cui è seguita, nei mesi successivi una attività di ricostruzione del quadro complessivo degli aspetti di natura procedurale, finanziaria, tecnica e di governance connessi all'attuazione dell'Accordo di Programma.

All'esito degli approfondimenti è emersa la necessità di adeguare l'Accordo all'epoca sottoscritto al nuovo quadro di riferimento, sia sotto il profilo soggettivo che con riguardo al mutato quadro normativo e degli interventi.

Per tali motivi ed in funzione del superamento delle criticità correlate all'esigenza di individuare le modalità più idonee alla prosecuzione delle attività ed all'efficientamento del circuito finanziario, questa Amministrazione ha ritenuto indispensabile procedere alla rivisitazione complessiva dell'Accordo di Programma.

La Regione Campania, con nota del 23/04/2018, ha chiesto la convocazione di una riunione al fine di definire le modalità e gli atti propedeutici all'esecuzione delle indagini preliminari sulle aree pubbliche e private, anche tenuto conto del procedimento avviato dai Comuni nei confronti dei soggetti proprietari/gestori delle aree ricadenti nell'ex SIN.

La scrivente Direzione Generale, con nota prot. n. 13089/STA del 26/06/2018 (all. 1), ha informato la Regione Campania della necessità di definire un Atto integrativo dell'Accordo di

Programma, da condividere con la medesima Regione, in quanto prioritario e prodromico alla definizione degli Atti convenzionali attuativi dell'Accordo; allo stato scaduti, ivi comprese le Convenzioni di cui trattasi per il sito di Pianura, ed alla ripresa delle attività di caratterizzazione.

Di tali attività è stata resa edotta altresì, nell'ottobre 2018, la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Napoli, la quale ha richiesto informazioni sulle attività nell'ex SIN di Napoli Pianura.

Nelle more, ed anche in riferimento alle richieste di informazioni pervenute dalla Procura della Repubblica di cui sopra, la Regione Campania, con nota del 18/10/2018, prot. 655893, ha chiesto notizie in merito alla proroga/rinnovo della scaduta Convenzione tra Ministero e Sogesid per le attività afferenti il sito di Pianura.

Con nota del 19/10/2018, prot. 20954 (all. 2), questa Amministrazione ha trasmesso la proposta di Accordo alla Regione Campania, al fine di una preliminare condivisione dell'impostazione e dei contenuti, da discutere e approfondire in occasione di un apposito incontro.

Dato il tempo trascorso, in assenza di riscontro, questa Amministrazione, con nota del 28/01/2019 (all. 3), ha sollecitato la Regione Campania a trasmettere le valutazioni di competenza al fine di imprimere un'accelerazione alle attività volte alla ridefinizione dell'Accordo di Programma e degli Atti convenzionali che ne discendono, tra i quali le Convenzioni in questione per il sito di Pianura.

Restando a disposizione per ogni eventuale richiesta, si pongono distinti saluti.

**IL DIRIGENTE**

**Dott.ssa Maddalena Mattei Gentili**

